



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
VEIC82200L: ANGELO RONCALLI

Scuole associate al codice principale:

VEAA82200C: ANGELO RONCALLI
VEAA82201D: PETER PAN
VEEE82201P: A. VESPUCCI-PORTEGRANDI
VEEE82202Q: L. DA VINCI -CAP.
VEMM82201N: RONCALLI



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 23	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 26	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 29	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 32	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Nella scuola dell'infanzia lo sviluppo globale dei bambini e' monitorato attraverso l'osservazione diretta in situazioni strutturate e non. Si tengono presenti i seguenti aspetti: maturazione dell'identita', sviluppo delle competenze, conquista dell'autonomia. L'intervento educativo-didattico prevede vari livelli di confronto: fra le docenti di sezione per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine all'identita', all'autonomia, alle competenze e alla cittadinanza; fra le sezioni per verificare l'andamento dei gruppi, delle proposte didattiche e decidere eventuali adeguamenti da apportare; a livello di plesso, per una valutazione generale dell'andamento e dell'organizzazione delle attivita' didattiche. I momenti di contemporaneita' tra le docenti permettono di lavorare con piccoli gruppi e di intraprendere azioni rivolte a bambini in difficolt'. In caso di episodi problematici degli alunni, le docenti concordano con le famiglie strategie e metodologie comuni da mettere in atto.

Punti di debolezza

La presenza di due soli collaboratori scolastici limita la compresenza nella sola fascia oraria 11.00/14.00, non sufficiente alle esigenze del plesso. La partecipazione dei genitori alle riunioni scuola famiglia e ai colloqui individuali è scarsa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il



raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

Durante l'a.s 2024/2025 nell'istituto non ci sono stati abbandoni degli studi in corso d'anno. La percentuale di alunni trasferiti in entrata è pari o inferiore alla media locale e nazionale. Nella scuola primaria gli alunni ammessi alla classe successiva è pari al 100%, in linea con la media locale e nazionale. L'attenzione alle diverse intelligenze, esplicitata attraverso la realizzazione di piani didattici personalizzati, permette di far fronte alle esigenze individuali degli alunni della scuola primaria garantendone il successo formativo. Altri elementi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi sono gli strumenti didattici e la continuità garantita da un team di docenti abbastanza stabile. Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale di alunni licenziati con voto 8 e' superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

Punti di debolezza

Durante l'a.s 2024/2025 la percentuale di alunni trasferiti in uscita e' superiore alla media locale e nazionale, il dato è da interpretare come spostamento delle famiglie per motivi di lavoro. La percentuale degli studenti ammessi alla classe seconda e terza della scuola secondaria di primo grado e' inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di alunni licenziati con voti 6, 7 e' superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, mentre la percentuale di voti 9, 10, 10 e lode e' inferiore.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati



soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Durante l'a.s 2024/2025 nell'istituto non ci sono stati abbandoni degli studi in corso d'anno. La percentuale di alunni trasferiti in entrata e' pari o inferiore alla media locale e nazionale, mentre la percentuale di alunni trasferiti in uscita e' superiore alla media locale e nazionale nella maggior parte degli anni di corso, il dato e' da interpretare come spostamento delle famiglie per motivi di lavoro. Nella scuola primaria gli alunni ammessi alla classe successiva e' pari al 100%, in linea con la media locale e nazionale. La percentuale degli studenti ammessi alla classe seconda e terza della scuola secondaria di primo grado e' inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di alunni licenziati con voti 6, 7, 8 e' superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, mentre la percentuale di voti 9, 10, 10 e lode e' inferiore.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

A.s. 2024/25: a livello locale il punteggio della prova di italiano delle classi quinte della scuola primaria è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile. Nella scuola secondaria il punteggio della prova di ascolto di inglese è superiore alla media locale e nazionale, quello della prova di lettura è superiore alla media nazionale, il punteggio della prova di matematica è superiore alla media nazionale. Nella scuola primaria il livello di apprendimento della lingua inglese è superiore alla media locale e nazionale per quanto riguarda l'ascolto, inferiore per quanto riguarda la lettura. Nella scuola secondaria nella prova di inglese la percentuale di alunni collocati nel livello più basso e in quello più alto è abbastanza in linea con la percentuale locale e nazionale. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. Nelle classi quinte della primaria l'effetto scuola è nella media con risultati accettabili nella prova di italiano. Nella secondaria l'effetto scuola è nella media con risultati buoni nella prova di ascolto di inglese.

Punti di debolezza

A.s. 2024/25: rispetto alla media locale e nazionale delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile, il punteggio delle classi seconde della scuola primaria è sensibilmente inferiore nelle prove di italiano e di matematica. Nelle classi quinte della scuola primaria il punteggio della prova di matematica è sensibilmente inferiore alla media locale e nazionale, il punteggio delle prove di ascolto e lettura di inglese è inferiore alla media locale e nazionale, il punteggio della prova di italiano è inferiore alla media nazionale. Nella scuola secondaria il punteggio della prova di italiano è sensibilmente inferiore alla media locale e nazionale, il punteggio della prova di matematica e di lettura di inglese è inferiore alla media locale. Nelle prove di italiano e matematica della scuola secondaria la percentuale di alunni collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale e nazionale, mentre la percentuale di alunni collocati nel livello più alto è inferiore. Nelle classi quinte della primaria l'effetto scuola è nella media con risultati da migliorare nella prova di matematica. Nella secondaria l'effetto scuola è negativo con risultati da migliorare nella prova di italiano, nella media con risultati da migliorare nelle prove di matematica e di lettura di inglese.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

A.s. 2024/25: SCUOLA PRIMARIA: Classi seconde: rispetto alla media locale e nazionale il punteggio è sensibilmente inferiore nelle prove di italiano e di matematica. Classi quinte: il punteggio della prova di italiano è in linea con i dati locali ma inferiore ai dati nazionali. Il punteggio della prova di matematica è sensibilmente inferiore alla media locale e nazionale. Il punteggio delle prove di ascolto e lettura di inglese è inferiore alla media locale e nazionale. Il livello di apprendimento della lingua inglese è superiore alla media locale e nazionale per quanto riguarda l'ascolto, inferiore per quanto riguarda la lettura. L'effetto scuola è nella media con risultati accettabili nella prova di italiano, nella media con risultati da migliorare nella prova di matematica. SCUOLA SECONDARIA: il punteggio della prova di ascolto di inglese è superiore alla media locale e nazionale, quello della prova di lettura di inglese e di matematica è inferiore alla media locale ma superiore alla media nazionale. Il punteggio della prova di italiano è sensibilmente inferiore alla media locale e nazionale. Nella prova di inglese la percentuale di alunni collocati nel livello più basso e in quello più alto è abbastanza in linea con la percentuale locale e nazionale. Nelle prove di italiano e matematica la percentuale di alunni collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale e nazionale, mentre la percentuale di alunni collocati nel livello più alto è inferiore. L'effetto scuola è nella media con risultati buoni nella prova di ascolto di inglese, negativo con risultati da migliorare nella prova di italiano, nella media con risultati da migliorare nelle prove di matematica e di lettura di inglese. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola sostiene lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso attività mirate di carattere scolastico ed extrascolastico, coinvolgendo le istituzioni presenti nel territorio quali Polizia di Stato (Postale), SERD ULSS, operatori sociosanitari, volontari di Amnesty International, Emergency, testimoni della Storia del '900, scrittori e giornalisti. La comunità educativa adotta criteri di valutazione comuni, esplicitati nel PTOF, ma flessibili, tenendo conto della storia di ogni singolo alunno e dei relativi progressi. In ogni ordine di scuola si programmano attività con lo scopo di sviluppare in ogni alunno l'autonomia, la condivisione e la capacità di scelta per contribuire alla formazione di individui sereni e consapevoli. Sono state elaborate e vengono utilizzate rubriche di valutazione per il comportamento e per il giudizio globale, funzionali a docenti e famiglie, inserite nel PTOF. Il curriculum verticale per competenze è stato completato con rubriche di valutazione. Sono state elaborate le rubriche per la valutazione delle competenze chiave europee delle UDA e per la certificazione delle competenze delle scuole primaria e secondaria. A.s. 2024/2025: nella certificazione delle competenze della scuola primaria e secondaria i livelli intermedio e avanzato sono di oltre il 50,0% nelle competenze alfabetica-funzionale,

Punti di debolezza

La valutazione delle competenze sociali e civiche avviene soprattutto per osservazione del comportamento, sulla base degli indicatori esplicitati nel PTOF. I numerosi progetti realizzati sulle competenze chiave sono dotati di strumenti per rilevarle e valutarle, che però non vengono utilizzati in maniera sistematica. A.s. 2024/2025: nella certificazione delle competenze della scuola secondaria i livelli intermedio e avanzato sono inferiori al 50,0% nella competenza multilinguistica.



matematica-scienze-tecnologia-
ingegneria e imprenditoriale, sono di
oltre il 60% nella altre competenze
chiave.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti
acquisiscono livelli adeguati nelle
competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e verifica in classe/sezione. Sono state elaborate le rubriche per la valutazione delle competenze chiave europee delle UDA e per la certificazione delle competenze delle scuole primaria e secondaria. I numerosi progetti realizzati sulle competenze chiave sono dotati di strumenti per rilevarle e valutarle, che però non vengono utilizzati in maniera sistematica. Nell'a.s. 2024/2025 gli esiti della certificazione delle competenze è la seguente: - SCUOLA PRIMARIA, classi quinte: i livelli intermedio e avanzato sono di oltre il 50,0% nelle competenze alfabetica-funzionale, matematica-scienze-tecnologia-ingegneria e imprenditoriale, sono di oltre il 60% nella altre competenze chiave. - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, classi terze: i livelli intermedio e avanzato sono inferiori al 50,0% nella competenza multilinguistica, sono di oltre il 50,0% nelle competenze alfabetica-funzionale, matematica-scienze-tecnologia-ingegneria e imprenditoriale, sono di oltre il 60% nella altre competenze chiave.



Risultati a distanza

Punti di forza

A. s. 2024/2025: I risultati degli alunni nel successivo percorso di studio o di lavoro sono abbastanza soddisfacenti. Il punteggio conseguito nella prova di italiano delle classi quinte della scuola primaria, ex classi seconde, (62,26) e' leggermente superiore alla media locale (61,20) e nazionale (61,50). Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, ex quinte, il punteggio conseguito nella prova di matematica (194,22) è in linea con la media nazionale (194,90); il punteggio ottenuto nella prova di ascolto di inglese (228,81) è superiore alla media regionale (222,70), del Nord est (222,20) e nazionale (215,40); anche il punteggio di lettura di inglese (218,27) è superiore alla media nazionale (215,70). Nelle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado, ex terze della SSPG, il punteggio della prova di italiano (208,45) è superiore alla media regionale (200,68), del Nord est (199,03) e nazionale (195,79); anche il punteggio della prova di matematica (203,75) è superiore alla media regionale (202,74), del Nord est (202,48) e nazionale (195,89).

Punti di debolezza

A.s. 2024/2025: nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e hanno voti bassi. Il punteggio conseguito nella prova di matematica delle classi quinte della scuola primaria, ex classi seconde, (52,15) è di poco inferiore alla media regionale (55,80), del Nord est (55,90) e nazionale (55,50). Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, ex quinte, il punteggio conseguito nella prova di italiano (186,37) è inferiore alla media regionale (197,70), del Nord est (196,60) e nazionale (193,20); il punteggio conseguito nella prova di matematica (194,22) è inferiore alla media regionale (203,90) e del Nord est (201,70); il punteggio conseguito nella prova di lettura di inglese (218,27) è inferiore alla media regionale (226,009) e del Nord est (226,50).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli alunni nel successivo percorso di studio o di lavoro sono abbastanza soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e hanno voti bassi. Nelle prove INVALSI, dopo due/tre anni, le classi della primaria e della secondaria di primo grado ottengono i seguenti risultati: - CLASSI QUINTE della scuola primaria, ex classi seconde: il punteggio conseguito nella prova di italiano è leggermente superiore alla media locale e nazionale. Il punteggio conseguito nella prova di matematica è di poco inferiore alla media locale e nazionale. - CLASSI TERZE della scuola secondaria di I grado, ex quinte: il punteggio conseguito nella prova di italiano è inferiore alla locale e nazionale. Il punteggio conseguito nella prova di matematica è inferiore alla media locale, in linea con la media nazionale. Il punteggio ottenuto nella prova di ascolto di inglese è superiore alla media locale e nazionale; il punteggio di lettura di inglese è inferiore alla media locale, superiore alla media nazionale. - CLASSI SECONDE della scuola secondaria di II grado, ex terze SSPG: il punteggio delle prove di italiano e di matematica sono superiori alla media regionale e nazionale.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola propone un progetto d'istituto che attua interventi trasversali finalizzati alla promozione del benessere fisico, psicofisico e relazionale degli alunni. Nello specifico il progetto promuove conoscenze e informazioni utili per "star bene"; favorisce lo sviluppo di abilità motorie; sensibilizza gli alunni sulle tematiche del volontariato, sul rispetto degli animali e dell'ambiente. L'obiettivo principale è prevenire e contrastare l'insorgenza di comportamenti a rischio. Le attività previste nell'ambito del progetto contribuiscono inoltre al mantenimento del riconoscimento "Scuola che Promuove Salute". Il progetto si articola attraverso diverse iniziative e percorsi tematici, volti a promuovere una cultura condivisa del benessere e della responsabilità individuale e collettiva. Vengono svolte attività in orario scolastico ed extrascolastico, coinvolgendo le istituzioni presenti nel territorio: Regione Veneto Area Sanità e Sociale, ULSS, AVIS, AIRC, ENPA, società sportive del territorio, Polizia locale, IAF Polo Adolescenti.

Punti di debolezza

Gli interventi sono talvolta poco efficaci per mancanza di condivisione di modelli educativi all'interno e all'esterno della scuola. In alcuni casi non si creano relazioni costruttive tra le famiglie e viene a mancare, in questo modo, l'idea di una comunità educativa che sostiene la mission dell'Istituto.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della meta' dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha individuato i traguardi di competenza sia per quanto riguarda le competenze disciplinari sia per quanto riguarda le competenze sociali e civiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate osservando i bisogni dell'utenza e le caratteristiche del territorio circostante. I progetti definiscono obiettivi chiari e prevedono il monitoraggio in itinere e la valutazione finale. Il curriculum verticale è stato aggiornato con l'inserimento di educazione civica e con l'adeguamento delle rubriche valutative della scuola primaria alla nuova normativa nazionale. Nella scuola primaria sono state elaborate le progettazioni comuni per tutte le discipline e le prove iniziali e finali di italiano e matematica per classi parallele. Nella scuola secondaria di primo grado sono state elaborate le progettazioni comuni, le rubriche di valutazione e le griglie per le prove orali e pratiche per le discipline. Vengono effettuate prove d'ingresso di italiano, matematica e inglese per tutte le classi. Le classi terze svolgono almeno una prova comune di simulazione d'esame (italiano, matematica, inglese, LS2). Sono state elaborate le rubriche per la valutazione delle UDA dell'istituto e per la certificazione delle competenze delle scuole primaria e secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

Mancano incontri di dipartimenti verticali disciplinari tra i docenti dei vari ordini scolastici. Il curriculum di Educazione Civica deve essere aggiornato secondo le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle nuove Linee guida per l'Educazione Civica del 2024.



Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a



conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

In ogni plesso scolastico sono presenti una palestra e una biblioteca. La dotazione strumentale è buona in ogni plesso: le scuole primarie e la scuola secondaria dispongono ciascuna di un laboratorio di informatica e di un monitor interattivo per classe. Gli arredi della scuola dell'infanzia sono stati tutti rinnovati grazie al PON "Ambienti didattici innovativi". È stato implementato e rinnovato il materiale di sezioni, saloni e palestra: tavoli interattivi per ciascuna sezione, una smart board in un salone, materiale motorio di ultima generazione. A partire dall'a.s. 2022/2023 i finanziamenti del PNRR invece sono stati impegnati nel progetto "Roncalli futura" rivolto agli altri tre plessi. Gli specifici fondi del PNRR hanno consentito di dotarsi di attrezzature tecnologiche e informatiche e ambienti di apprendimento innovativi. Sono presenti alcuni laboratori: inglese, informatica, musica, arte, STEM, STEAM. Le classi utilizzano gli spazi in base agli orari dei docenti e alle necessità. Nella scuola secondaria sono state create aule tematiche per ogni disciplina che prevedono la mobilità degli studenti per favorire l'apprendimento. Nella scuola a tempo pieno si attivano laboratori per classi aperte. La metodologia più utilizzata rimane la lezione frontale, tuttavia si cerca di implementare la didattica

Punti di debolezza

Alcune attrezzature informatiche sono state rinnovate, ma necessitano di manutenzione costante (tuttavia è presente un tecnico specializzato). Il livello di condivisione delle buone pratiche tra docenti di plessi/ordini diversi è ancora basso. Gli interventi disciplinari sono talvolta poco efficaci per mancanza di condivisione di modelli educativi all'interno e all'esterno della scuola. In alcuni casi non si creano relazioni costruttive tra le famiglie e viene a mancare, in questo modo, l'idea di una comunità educativa che sostiene la mission dell'Istituto.



laboratoriale. L'istituto promuove laboratori artistici ed espressivi e orti didattici, laboratori musicali in orario curricolare ed extracurricolare, orti didattici, laboratori multilinguistici e STEM in orario extracurricolare. La didattica viene arricchita dalla didattica in ambiente digitale, erogata tramite la piattaforma Google Workspace. Nella scuola dell'infanzia le ore di contemporaneità tra i docenti vengono utilizzate per lo svolgimento di attività con gruppi di alunni o attività di laboratorio. Nell'istituto i regolamenti vengono periodicamente rivisti e condivisi con alunni e famiglie all'inizio dell'anno scolastico attraverso il patto di corresponsabilità. I docenti mettono in atto strategie per stare bene a scuola, pratiche educative e didattiche, percorsi finalizzati a comprendere gli atteggiamenti e la gestione dei conflitti per imparare a convivere con gli altri. In caso di comportamenti problematici vengono attivate azioni interlocutorie con i singoli alunni, la classe, le famiglie. In alcuni casi, compatibilmente con le risorse a disposizione, vengono organizzati interventi con esperti esterni rivolti al singolo, alle classi, alle famiglie e alla collettività.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nell'istituto si svolgono incontri di commissione, in cui vengono discussi temi riferiti all'inclusione degli alunni con disabilità, DSA, BES. La documentazione relativa a questi alunni viene aggiornata periodicamente secondo i termini di legge. Nei consigli di classe la condivisione, la stesura e la verifica del PEI comportano una maggior consapevolezza della situazione e del percorso intrapreso. Le attività per favorire l'inclusione vengono inserite nel PEI e condivise con tutte le agenzie educative coinvolte; esse permettono di ottenere risultati positivi, soprattutto quando sono svolte in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti. Viene predisposto un PDP per gli alunni con DSA e con BES. L'istituto ha adottato un P.I. deliberato dal collegio docenti. Nell'istituto ci sono un Protocollo d'Accoglienza e una referente per l'accoglienza degli alunni neoarrivati CNI, per i quali è previsto un PDP. L'intervento dei mediatori linguistico-culturali favorisce la comunicazione con famiglie e alunni nella prima fase dell'accoglienza. La commissione intercultura promuove iniziative che valorizzano la diversità e che ottengono esiti positivi. È previsto l'intervento di associazioni e, nella scuola dell'infanzia, anche dei genitori di tutti gli alunni in ingresso. Nell'istituto sono presenti strumenti per l'inclusione: libri, software,

Punti di debolezza

Adottare metodologie e strategie atte a favorire il superamento delle difficoltà degli alunni con DSA, BES e CNI, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, dove si registra una maggiore incidenza di insuccesso scolastico (bocciature) tra gli alunni con difficoltà di apprendimento e non italofoni in ambito familiare. È sempre più difficile comunicare e/o mettersi in contatto in modo efficace con gli specialisti esterni che seguono gli alunni certificati (ASL/Enti Territoriali). Manca nell'istituto un protocollo di accoglienza per alunni con BES.



materiali compensativi. Nella scuola primaria vengono attivate azioni di recupero in classe o per classi aperte e corsi di potenziamento in orario extrascolastico. Nella scuola secondaria di primo grado vengono attivati uno sportello d'ascolto e corsi di recupero e potenziamento in orario extrascolastico. Gli insegnanti hanno la possibilità di partecipare a corsi di formazione proposti da enti ed associazioni. L'istituto ha organizzato per tutti i docenti alcuni corsi di formazione riguardanti: la gestione degli alunni ADHD e DOP, la scuola inclusiva e Universal Design for Learning (UDL), autismo e CAA. Nell'a.s. 2025/2026 i docenti dell'istituto hanno partecipato a un corso di formazione su BES e compilazione del PDP. Sono state realizzate a livello collegiale azioni di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione e di disseminazione e condivisione di pratiche inclusive. Sono stati organizzati corsi di italiano L2 destinati ad alunni e mamme CNI.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un



ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nell'istituto sono presenti una referente per la continuità che coordina la commissione e una referente per l'orientamento. Le esperienze e le attività progettate nell'ambito della continuità educativa verticale consentono agli alunni di familiarizzare con la nuova scuola. Durante l'anno scolastico si svolgono più incontri tra le classi ponte: gli alunni in questo modo possono familiarizzare con i nuovi compagni e con i futuri insegnanti. Gli interventi proposti sono efficaci. Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per parlare della formazione delle classi. Le docenti della scuola dell'infanzia comunicano alle insegnanti delle future classi prime le informazioni relative a ciascun alunno e consegnano un profilo scritto socializzato anche con i genitori durante i colloqui individuali di fine anno. Gli insegnanti della scuola primaria si incontrano con i docenti della scuola secondaria di primo grado per uno scambio di informazioni ai fini della formazione delle classi. A partire dalla scuola dell'infanzia i bambini realizzano attività volte alla conoscenza di sé e alla scoperta dei propri interessi. Nella secondaria di primo grado il percorso diventa più articolato e significativo attraverso laboratori, uscite didattiche, stage di orientamento scolastico, poiché agli interessi personali va

Punti di debolezza

È necessario potenziare il confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola soprattutto per quanto riguarda la restituzione delle informazioni sugli allievi ai docenti dei vari ordini scolastici. È fondamentale focalizzare l'attenzione sulle competenze attese in ingresso e in uscita sulla base di una verticalizzazione del curriculum e di una maggiore trasversalità tra le discipline. Manca un sistema per tracciare facilmente quanti studenti seguono il consiglio orientativo e per monitorare il loro andamento scolastico nella scuola secondaria di secondo grado. Le azioni finalizzate al monitoraggio delle attività di orientamento e del buon esito dei consigli orientativi risultano insufficienti.



affiancata la scelta di un percorso scolastico/professionale. La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie per mostrare come la scuola secondaria di secondo grado sia cambiata e accompagnarli in questo tempo delicato dei figli sulla scelta del percorso scolastico successivo. Per l'orientamento alla SSSG vengono offerti ai ragazzi e ai genitori informazioni, visite, incontri con ex alunni passati al secondo grado. Vengono realizzati incontri di continuità didattica personalizzati per rispondere alle esigenze specifiche degli alunni con disabilità'.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.



La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto individua mission e prioritari e le condivide all'interno della comunità scolastica e anche con l'Ente Locale. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso la definizione del funzionigramma e del piano annuale delle attività. Gli incarichi dei docenti previsti dal funzionigramma e attribuiti attraverso lettera di incarico sono: primo e secondo collaboratore del DS, referenti di plesso, funzioni strumentali e referenti di area, animatore digitale, coordinatori di classe, ASPP; le funzioni sono attribuite attraverso lettera di incarico e sono esplicitate nel POF/PTOF. Altri incarichi sono: tutor dei docenti neoimmessi in ruolo, addetti al servizio antincendio e primo soccorso, responsabili di laboratorio e biblioteca. Anche il personale ATA ha una chiara divisione dei compiti, esplicitata nel piano delle attività del DSGA e nel POF/PTOF. I compiti degli assistenti amministrativi sono: personale, alunni/didattica, amministrazione/protocollo. I compiti dei collaboratori scolastici sono: accoglienza e sorveglianza degli alunni, custodia e pulizia dei locali, supporto all'attività amministrativa e didattica, assistenza agli alunni con disabilità, centralino. Oltre al piano annuale delle attività, sono previsti incontri di commissioni costituite in verticale, che progettano, monitorano

Punti di debolezza

La decurtazione che ha subito il MOF negli ultimi anni scolastici ha reso difficoltosa la retribuzione degli incarichi aggiuntivi di docenti e ATA. Gli assistenti amministrativi, essendo solo tre, hanno un'ampia varietà di incarichi. Inoltre, le nuove disposizioni legislative legate alla dematerializzazione, alla trasparenza e alla privacy richiedono competenze sempre più specifiche (anche di natura tecnica). La contrazione del numero dei collaboratori scolastici rende difficile l'organizzazione dei turni di lavoro e la sostituzione del personale. L'apertura pomeridiana dei plessi per attività extracurricolari comporta un maggior carico di lavoro per la pulizia e la cura dei locali.



e verificano iniziative previste nel POF/PTOF. Le commissioni sono coordinate da una funzione strumentale o da un referente di area che presenta al collegio dei docenti una relazione sull'ambito seguito. Il collegio docenti stabilisce dei criteri per l'approvazione dei progetti e per il loro finanziamento. I progetti finanziati contribuiscono a rafforzare il rapporto tra la scuola e il territorio locale. Ogni progetto presentato nel POF/PTOF ha un docente referente che cura la programmazione delle azioni, stabilisce i tempi di realizzazione, quantifica il fabbisogno di risorse umane e materiali, effettua in itinere il monitoraggio e la verifica delle varie fasi. Alla fine dell'anno scolastico il referente redige una relazione a beneficio del collegio dei docenti. Le risorse finanziarie vengono utilizzate in modo coerente con il PTOF e l'I.C. e' attivamente impegnato a ricercarne di aggiuntive mediante bandi e contributi. La scuola ha partecipato a PON, ERASMUS, a bandi PNSD, al Piano Triennale delle Arti, al Piano Scuola Estate, ai Patti Educativi di Comunita'. Il progetto "Roncalli Futura" ha consentito di intercettare i fondi del PNRR. Con i finanziamenti del DM 65/2023 è stato realizzato il progetto "Immersione Multi-STEM" relativo alle nuove competenze e ai nuovi linguaggi, sono stati realizzati campus e attività in lingua inglese e laboratori STEM in tutti i plessi scolastici. Attraverso i fondi del DM 19/2024 e dell'Agenda Nord sono state attivate attività contro la dispersione scolastica. I fondi del PNRR DM



66/2023 hanno consentito di formare il personale sulla transizione digitale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche, materiali e umane sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. L'istituto ha individuato la mission e le priorità, le ha condivise con la comunità scolastica e con l'Ente Locale. Le risorse finanziarie sono utilizzate in modo coerente con gli obiettivi e le finalità del PTOF e l'I.C. e' attivamente impegnato a ricercarne di aggiuntive mediante bandi e contributi. La scuola ha partecipato con successo a diversi PON, ERASMUS, a bandi PNSD, al Piano Triennale delle Arti, al Piano Scuola Estate, ai Patti Educativi di Comunità e ha realizzato progetti con i fondi del PNRR. Gli incarichi al personale sono chiari e dettagliati. La dirigenza e lo staff monitorano periodicamente le azioni del PdM per attivare strategie di miglioramento e di controllo del sistema.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il collegio individua le esigenze formative dei docenti e il piano di formazione del personale e' formulato in base al monitoraggio dei bisogni ed e' coerente con il PdM. I temi riguardano soprattutto l'inclusione, le metodologie didattiche innovative, il curriculum verticale, il benessere, gli ambienti di apprendimento innovativi. L'istituto organizza la formazione sulla sicurezza per docenti e personale ATA, sia in presenza sia on line, sostiene inoltre la formazione del personale ATA su tematiche specifiche legate soprattutto a novita' legislative. Le iniziative di formazione effettuate sono state generalmente apprezzate e hanno avuto una buona ricaduta nelle pratiche di lavoro. Dall'A.S. 2015/2016 la scuola ha avviato una mappatura delle competenze presenti nell'istituto. L'assegnazione di alcuni incarichi specifici (funzioni strumentali, referenti di area/progetto, referenti per la sicurezza, ecc.) o la gestione dei laboratori di italiano L2 avviene a seguito della valutazione del curriculum dei candidati. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso un'articolazione del piano annuale delle attivita' che privilegia il lavoro collegiale. Le funzioni strumentali e i referenti di area coordinano le commissioni: Inclusione, Intercultura, Continuita', PTOF/Autovalutazione, Bullismo-Cyberbullismo e Legalita',

Punti di debolezza

Alcuni docenti in possesso di formazione specifica non sono disponibili ad assumere incarichi aggiuntivi. La condivisione dei materiali prodotti potrebbe essere incentivata dall'utilizzo della piattaforma WorkSpace, sulla quale sarebbe possibile condividere osservazioni, considerazioni, suggerimenti. I docenti utilizzano Google Drive con i propri account istituzionali per condividere materiali, ma si tratta di un procedimento che ancora non e' stato reso pienamente formale.



Team Digitale, Prevenzione e Salute, Educazione Civica. I gruppi di lavoro delle commissioni e dei dipartimenti disciplinari producono materiali utili alla scuola. L'istituto mette a disposizione dei docenti uno spazio nel sito internet della scuola per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Sono stati organizzati tre corsi relativi alla promozione del benessere e alla prevenzione dello stress e uno sulla lingua inglese rivolti al personale scolastico. Si sono svolti due corsi di formazione per la lingua inglese relativi al DM 65/2023. L'utilizzo di Google Drive e di WorkSpace e' ormai sistematico nelle classi di tutti i plessi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.



Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa ad alcune reti per favorire la collaborazione e lo scambio di buone pratiche in ambiti organizzativi e didattici. Riguardano in particolare le attività di formazione e aggiornamento del personale e la realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti. La scuola inoltre collabora con l'Amministrazione Comunale nell'ambito di alcuni tavoli tecnici per il servizio del Pedibus. L'Istituto coinvolge attivamente i genitori. Questi si impegnano fattivamente e partecipano in gran numero alle attività educative e didattiche realizzate dagli alunni. Molte famiglie sostengono le progettualità d'istituto attraverso la collaborazione attiva con interventi di volontariato. Una parte delle famiglie versa il contributo volontario per sostenere le attività didattiche curricolari, extracurricolari, di potenziamento, consolidamento e/o recupero nonché di supporto all'innovazione tecnologica. L'istituto utilizza la bacheca del registro elettronico e il sito istituzionale per comunicare con l'utenza e il personale.

Punti di debolezza

Le famiglie non partecipano in modo massiccio agli incontri collegiali, né agli appuntamenti formativi loro proposti. Vengono organizzate delle conferenze per i genitori su tematiche educative importanti (dall'orientamento alla prevenzione delle dipendenze, bullismo e cyberbullismo) che però non registrano un'alta presenza di pubblico. A.s. 2024/25: La percentuale dei genitori che effettivamente hanno votato per il rinnovo del Consiglio di Istituto è stata bassa (meno del 20%).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e a collaborazioni con soggetti esterni negli ambiti ritenuti strategici per le proprie priorità, pur con le difficoltà legate alla posizione periferica. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, favoriscono la crescita culturale della comunità scolastica e permettono all'istituto di accedere a servizi e prestazioni di esperti che arricchiscono l'offerta formativa di importanti contributi esterni. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio locale, inoltre collabora con i genitori nelle diverse iniziative, anche se sono da definire le modalità di ascolto e collaborazione per un miglioramento dei servizi offerti. L'I.C. ha accordi formalizzati con Università e altri Enti, e alcuni insegnanti partecipano a tavoli territoriali. L'I.C. coinvolge genitori e in qualche misura anche l'Ente Locale nella definizione delle politiche. Le famiglie non partecipano in modo molto massiccio agli incontri collegiali, né agli appuntamenti formativi loro proposti, tuttavia si impegnano attivamente e partecipano in gran numero alle attività educative e didattiche realizzate dagli alunni. Una parte delle famiglie versa il contributo volontario per sostenere le attività didattiche curricolari, extracurricolari, di potenziamento, consolidamento e/o recupero nonché di supporto all'innovazione tecnologica. L'istituto utilizza la bacheca del registro elettronico e il sito istituzionale per comunicare con l'utenza e il personale.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare il successo scolastico e gli esiti di apprendimento degli studenti.

TRAGUARDO

Raggiungere i valori del Veneto e del Nord Est nella percentuale degli ammessi alla classe successiva della scuola secondaria di primo grado e nei voti agli Esami di Stato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare in modo sistematico i dati relativi agli esiti scolastici (voti, ammissioni, esiti Esami di Stato) per individuare le aree disciplinari e le classi con maggiori criticità, attivando conseguentemente piani di intervento mirati di recupero e potenziamento
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la formazione del personale docente su metodologie didattiche attive (es. didattica per competenze, didattica laboratoriale) e sulla valutazione a livello di Istituto.
3. **Ambiente di apprendimento**
Adottare e diffondere a livello d'Istituto un modello di didattica metacognitiva e per lo studio efficace, in particolare nella scuola secondaria, per migliorare l'autonomia e la responsabilità degli studenti nel proprio percorso di apprendimento.
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere metodologie attive e rendere gli spazi più accoglienti e adeguati al benessere psicofisico degli alunni.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la collaborazione tra docenti di scuola secondaria di primo grado per un'armonizzazione dei criteri di valutazione e per la condivisione di buone pratiche didattiche volte alla prevenzione dell'insuccesso scolastico.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Raggiungere i punteggi del Veneto e del Nord Est nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la formazione del personale docente su metodologie didattiche attive (es. didattica per competenze, didattica laboratoriale) e sulla valutazione a livello di Istituto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere progetti di ampliamento dell'offerta formativa che mirano a potenziare le competenze di lettura, di inglese, di matematica e di problem solving.
3. **Ambiente di apprendimento**
Adottare e diffondere a livello d'Istituto un modello di didattica metacognitiva e per lo studio efficace, in particolare nella scuola secondaria, per migliorare l'autonomia e la responsabilità degli studenti nel proprio percorso di apprendimento.
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere metodologie attive e rendere gli spazi più accoglienti e adeguati al benessere psicofisico degli alunni.
5. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare e implementare una progettazione didattica per UDA (Unità di Apprendimento) che integri sistematicamente compiti di realtà e compiti autentici per la valutazione e la dimostrazione delle competenze in contesti operativi e significativi.
6. **Continuità e orientamento**
Rafforzare il ruolo dei referenti di dipartimento per l'orientamento didattico e la continuità tra i diversi ordini di scuola (primaria-secondaria), assicurando il monitoraggio costante dell'andamento degli apprendimenti in funzione delle Prove Invalsi.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la collaborazione tra docenti di scuola secondaria di primo grado per un'armonizzazione dei criteri di valutazione e per la condivisione di buone pratiche didattiche volte alla prevenzione dell'insuccesso scolastico.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nella certificazione delle competenze della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

TRAGUARDO

Aumentare del 5% i livelli A e B nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la formazione del personale docente su metodologie didattiche attive (es. didattica per competenze, didattica laboratoriale) e sulla valutazione a livello di Istituto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare una metodologia comune di certificazione a livello di Istituto, utilizzando in modo univoco i descrittori delle Competenze Chiave Europee e le relative rubriche di valutazione, per garantire una maggiore oggettività nella compilazione dei modelli di certificazione.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere metodologie attive e rendere gli spazi più accoglienti e adeguati al benessere psicofisico degli alunni.
4. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare e implementare una progettazione didattica per UDA (Unità di Apprendimento) che integri sistematicamente compiti di realtà e compiti autentici per la valutazione e la dimostrazione delle competenze in contesti operativi e significativi.
5. **Inclusione e differenziazione**
Integrare i principi della Didattica Differenziata nella progettazione curricolare e didattica per garantire che tutti gli studenti, inclusi quelli con particolari fragilità, abbiano accesso pieno e significativo ai contenuti e agli obiettivi di apprendimento.
6. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare e applicare in tutte le classi strategie didattiche inclusive e differenziate (es. cooperative learning, didattica laboratoriale), per rispondere all'elevata variabilità ESCS e supportare gli studenti con BES e non italiani.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare la collaborazione e la comunicazione con le famiglie



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



L'analisi dei risultati scolastici evidenzia alcune criticità significative, in particolare nella scuola secondaria, dove la percentuale di studenti ammessi alle classi seconde e terze risulta inferiore alle medie provinciale, regionale e nazionale. Inoltre, agli Esami di Stato si rileva una concentrazione più elevata di votazioni medio-basse rispetto ai parametri territoriali e, parallelamente, una minore incidenza delle votazioni più alte. I risultati delle prove INVALSI mostrano scostamenti negativi rispetto alle medie locali e nazionali in più ambiti disciplinari. Si rileva inoltre una percentuale più alta di studenti collocati nei livelli più bassi nelle prove di italiano e matematica e una percentuale inferiore nei livelli più alti, segnale di una distribuzione degli apprendimenti poco equilibrata. Dall'analisi delle certificazioni delle competenze emerge che, pur essendo presenti rubriche di valutazione e strumenti per la rilevazione delle competenze, questi non vengono utilizzati in modo sistematico e uniforme da tutti i docenti. Ne deriva una possibile disomogeneità nei criteri valutativi e nella compilazione delle certificazioni. Le priorità individuate mirano a: migliorare la qualità degli apprendimenti; ridurre le difficoltà e l'insuccesso scolastico; innalzare i livelli medi e alti di competenza; garantire maggiore equità, coerenza valutativa e continuità educativa lungo tutto il primo ciclo di istruzione.